

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2322 del 20/05/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di somministrazione bevande ed alimenti svolta dalla Ditta "AREA DI SERVIZIO L'OASI di Mondini e Martini Snc" - comune di Reggiolo.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2380 del 19/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti MAGGIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32541/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di somministrazione bevande ed alimenti svolta dalla Ditta **"AREA DI SERVIZIO L'OASI di Mondini e Martini Snc"** – comune di **Reggiolo**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"AREA DI SERVIZIO L'OASI di Mondini e Martini Snc"**, avente sede legale nel comune di Suzzara (MN) – Via Gandazza n.13 e stabilimento nel comune di **Reggiolo - Via San Venerio n. 90** - provincia di Reggio Emilia, per l'attività di somministrazione bevande ed alimenti, acquisita agli atti con prot. PG/2019/173461 del 11/11/2019;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamato che, l'attività di somministrazione pasti e bevande oggetto della presente AUA era autorizzata, unitamente all'attività di autolavaggio svolta nella medesima area di servizio, con DET-AMB-2017-4590 del 31/08/2017 rilasciata alla Ditta "Area di servizio l'Oasi di Mondini e Martini Snc" e che nella suddetta Autorizzazione erano già indicati due distinti punti di scarico in corpo idrico superficiale: lo scarico S1 delle acque reflue industriali dell'autolavaggio e lo scarico S2 delle acque reflue domestiche provenienti dal locale bar;

Richiamato altresì che, nella medesima area di servizio, è presente un impianto di distribuzione carburanti non ricompreso nel presente Atto in quanto è autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con A.U.A. prot. n. 2015/51885 del 08.10.2015 intestata ad altra titolarità;

Preso atto che, a seguito della cessione dell'attività di autolavaggio alla Ditta "MALIK OIL di Shahzad Khurram", la Ditta **"AREA DI SERVIZIO L'OASI di Mondini e Martini Snc"** ha dichiarato, per lo scarico S2 in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, l'invarianza delle condizioni, comprese le reti fognarie, i manufatti e gli impianti di trattamento dei reflui domestici, rispetto a quanto precedentemente autorizzato da Arpae, con DET-AMB-2017-4590 del 31/08/2017, per il medesimo scarico;

Richiamati, per completezza informativa e tenuto conto che il presente Atto è relativo a modifiche di titolarità senza variazioni degli assetti fognari e depuratori, che il Comune di Reggio, aveva emesso precedente nulla osta prot.n. 10503/2017, acquisito al protocollo n. PGRE/2017/9881 del 25/08/2017, riguardante lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di Arpae - Distretto Nord, n. PGRE/2017/9135 del 02/08/2017, relativa allo scarico S2 in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche prodotte dall'attività di somministrazione pasti e bevande;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'attività di somministrazione bevande ed alimenti gestita dalla Ditta **"AREA DI SERVIZIO L'OASI di Mondini e Martini Snc"** ubicata nel comune di **Reggiolo – Via San Venerio n. 90**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-4590 del 31/08/2017 rilasciata alla Ditta "Area di servizio l'Oasi di Mondini e Martini Snc" relativamente allo scarico S2, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche prodotte dall'attività di bar con somministrazione bevande ed alimenti;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico (S2), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Comunicazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06.

- La Ditta svolge attività di bar con somministrazione bevande ed alimenti all'interno di un'area di servizio che ospita anche un distribuzione carburanti e un autolavaggio; sia la distribuzione carburanti che la gestione dell'autolavaggio fanno riferimento ad altra titolarità;
- La richiesta di autorizzazione si riferisce pertanto ad un unico punto di scarico (S2), in corpo idrico superficiale, in cui confluiscono le acque reflue domestiche provenienti dal locale bar;
- Le suddette acque reflue sono trattate in un impianto dotato di pozzetto degrassatore, fossa Imhoff, filtro batterico aerobico e sedimentatore;
- Il corpo idrico superficiale recettore delle acque di scarico è il limitrofo fosso della rete di scolo interpodereale
- Nel medesimo stabilimento sono presenti altre due punti di scarico in corpo idrico superficiale, rispettivamente di acque di prima pioggia provenienti dal piazzale dove si svolge l'attività di distribuzione carburanti e di acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio, entrambi autorizzati ad altre Ditte, come detto in premessa

Prescrizioni per lo scarico (S2), in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

1. L'impianto di depurazione (pozzetto degrassatore - fossa Imhoff - filtro batterico aerobico) deve essere dimensionato secondo le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n°1053/03.
2. Il pozzetto di ispezione installato a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, deve essere mantenuto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
3. Le reti fognarie delle acque meteoriche devono essere completamente separate da quelle delle acque reflue domestiche e le acque meteoriche non devono essere immesse nel sistema di depurazione dei reflui domestici;
4. È tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
5. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, dei quali conservare la relativa documentazione.
6. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguite le operazioni di pulizia dell'impianto di depurazione. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06 e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate su apposito registro, conformemente alle disposizioni in materia di rifiuti. Il registro, i formulari e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza;

7. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla comunicazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, emerge che l'attività svolta dalla Ditta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti vigenti ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.